

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 5		Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
		Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
		Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
		Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
		Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
		Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 6		Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
		Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
		Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
		Art. 11- bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
		Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
		Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 7		Art. 8	Superamento del SIOPE
		Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
		Art. 233- bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Questo Ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2016 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d. Lgs n. 118/2011.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 40 in data 08/10/2015 e n. 44 del 29/10/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/12/2017 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del T.U.E.L.;
- l'art. 259 del T.U.E.L. stabilisce che l'Ente locale dissestato presenti un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da presentare al Ministero dell'Interno, ai fini della relativa approvazione con decreto Ministeriale;
- con deliberazione consiliare n. 22 del 16/05/2018 è stato approvato il DUP per il periodo 2017-2021;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 19/03/2018 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per le annuità 2017-2021, in cui vengono richiamati tutti gli atti propedeutici;
- in data 01/02/2019 la Prefettura di Siracusa ha notificato a mezzo PEC a questo Comune di Cassaro il Decreto Ministeriale n. 191686 del 20/12/2018 con il quale veniva approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui sopra;

Considerato che l'art. 264 del T.U.E.L. dispone che:

"1. A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio l'ente provvede entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce.

2. Con il decreto di cui all'articolo 261, comma 3, è fissato un termine, non superiore a 120 giorni, per la deliberazione di eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'ente nonché per la presentazione delle relative certificazioni."

Per quanto sopra, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 26/02/2019 ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019 in esecuzione all'art. 5 del Decreto ministeriale n. 0191686 del 20/12/2018;

Con deliberazione di G. C. n. 32 del 03/05/2018 è stata approvata la relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, d.lgs. N. 267/2000 e art. 11, comma. 6, d.lgs. N. 118/2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2017;

Con deliberazione n. 54 del 07/05/2019 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. 2018-2020;

La Giunta Comunale Comunale con deliberazione n. 55 del 07/05/2019 ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 in esecuzione all'art. 5 del Decreto ministeriale n. 0191686 del 20/12/2018;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____ si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini del loro inserimento nel Rendiconto della gestione 2018.

Avendo il Comune di Cassaro, come già evidenziato, dichiarato il dissesto finanziario in data 29 dicembre 2017, con D.P.R. del 22/02/2018 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente nella persona del dott. Armando Castiglia, notificato allo stesso in data 06/03/2018;

All'O.S.L. compete la gestione dei residui attivi e passivi riconducibili agli esercizi precedenti al 2017.

Avendo però l'Ente operato in gestione ordinaria durante l'esercizio finanziario 2017, sino alla dichiarazione del dissesto finanziario (29/12/2017), ha incassato e pagato residui relativi agli anni precedenti il 2017 anche nel 2018;

Pertanto nel rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2018 si è tenuto conto anche dei residui riscossi e pagati nell'anno 2018 a fronte di esercizi precedenti, oltre a riaccertare residui attivi e passivi relativi ad anni precedenti al 2017.

I predetti residui saranno contabilizzati all'atto della determinazione dei fondi che devono essere messe a disposizione del Organo Straordinario di Liquidazione per consentirgli l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente alla data del 31/12/2016.

Dato atto che per il periodo di durata del risanamento, l'Ente deve seguire le prescrizioni di legge contenute nel suddetto Decreto Ministeriale e che il risanamento di questo Comune di Cassaro ha la durata di cinque anni, decorrenti da quello per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (anno 2017) e, che pertanto, al fine di ottemperare agli obblighi normativi, il Bilancio di previsione 2018 è stato redatto nel rispetto di tutte le prescrizioni imposte dalla normativa;

Come già evidenziato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020, relativamente all'esercizio 2018, la formulazione delle previsioni è stata effettuata, così come nel DUP approvato con deliberazione consiliare n. 22/2018, così come aggiornato con nota approvata dalla Giunta in data 07/05/2019 con atto n. 54, e tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- le Entrate 2018 sono state iscritte tenendo conto delle somme effettivamente accertate e riscosse per tale esercizio;
- le Spese 2018 sono state iscritte a seguito degli impegni assunti, ai sensi del Art. 163 del D. Lgs. 267/2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) come sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n.118 del 2011, introdotto dal d.lg s. n. 126 del 2014.

Per quanto sopra i dati risultanti dal conto consuntivo oggetto della presente relazione illustrativa ed i dati iscritti nel bilancio di previsione 2018 relativamente alla gestione delle entrate e delle spese correnti per la maggior parte coincidono.

Relativamente alla somma accertata in entrate in c/capitale, quantificate in € 52.053,49 (di cui € 24.746,68 per avanzo vincolato) si precisa che è stata utilizzata solo la somma complessiva di € 11.063,32 , di cui € 5.763,32 per spese in c/ capitale ed € 5.300,00 a copertura del disavanzo di amministrazione dell'anno precedente; la differenza non utilizzata e quantificata in € 40.990,17 è vincolata tra l'avanzo di amministrazione al 31/12/2018 e sarà iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2019.

La gestione del bilancio non si è presentata agevole, in quanto il Comune ha delle note difficoltà di cassa, la riscossione presenta delle criticità e proprio per tale forte criticità, l'amministrazione si è attivata sia nell'implementazione dell'ufficio tributi, nonché, si è intervenuti sulla metodologia di riscossione.

L'Ente nell'anno 2018 ha richiesto l'anticipazione di tesoreria; al 31/12/2018 l'anticipazione da rimborsare alla Tesoreria Comunale era di € 57.988,05.

Infine, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 6 del su citato Decreto Ministeriale n. 191686 del 20/12/2018, con il quale veniva approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017-2021, viene allegata alla presente una relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nel D. M. in parola.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. ____ in data _____.

Il risultato di amministrazione

COMUNE DI CASSARO				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				€ 0,00
Riscossioni	(+)	€ 184.666,95	€ 1.915.793,30	€ 2.100.460,25
Pagamenti	(-)	€ 392.197,53	€ 1.708.262,72	€ 2.100.460,25
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 0,00
	(+)	€ 160.893,55	€ 368.558,92	€ 529.452,47
<i>Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima</i>				€ 0,00
Residui passivi	(-)	€ 149.108,66	€ 416.232,21	€ 565.340,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			€ 0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A) (2)	(=)			-€ 35.888,40
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)				€ 200.317,74
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				€ 379.363,84
Fondo perdite società partecipate				€ 0,00
Fondo contenzioso				€ 10.000,00
Altri accantonamenti				€ 0,00
			Totale parte accantonata (B)	€ 589.681,58
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 76.671,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 0,00
Altri vincoli				€ 0,00
			Totale parte vincolata (C)	€ 76.671,88
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 40.990,17
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-€ 743.232,03

Dato atto che il risultato di amministrazione di cui sopra pari ad - € 743.232,03 è disavanzo tecnico composto per la parte più consistente nel fondo accantonato per la quota capitale relativa all' "Anticipazione di liquidità di cui al D. L. 35/2013" e quantificata in € 379.363,84; La predetta somma sarà riportata annualmente tra le quote accantonate dell'avanzo detratta la quota annuale di spesa in c/capitale che viene rimborsata.

Un'altra quota consistente è data dell'accantonamento del FCDE quantificato in € 200.317,74 e relativo ai tributi iscritti nel bilancio 2018 e ai residui 2017.

Viene accantonata inoltre la somma di € 76.671,88 relativa a somme a destinazione vincolata accertate ed incassate nel 2018, ma non impegnate e pagate; Sono riferite alle seguenti spese:

-	fondi trasferiti dal D48 ed utilizzati per il "Servizio civico.....	€	2.840,29
-	Fondi da trasferire all'O.S.L. Per accertamento ICI/IMU e Tasi e relativi agli anni antecedenti il 2017.....	€	68.216,74
-	Add. Provinciale su ruolo TARI 2018	€	5.614,85

Le suddette somme a destinazione vincolata saranno iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019.

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 17 in data 17/11/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo di €.16.843,00. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			505.290,05
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			505.290,05
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2016	€.16.843,00	
	a scadenza nell'esercizio 2017	€.16.843,01	
	a scadenza nell'esercizio	€.	
	a scadenza nell'esercizio	€.	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2046 (E)			-
Quota annua		€.16.843,00	
Numero di anni (max 30)		N.30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			454.761,05

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	471.604,05
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	16.843,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	454.761,05
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	454.761,05

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	
Totale accertamenti di competenza	+	2.284.352,22
Totale impegni di competenza	-	2.255.838,55
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	28.513,67

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	28.513,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	-
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	28.513,67

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	44.736,38		44.736,38
		Fondo rischi contenzioso	10.000,00		10.000,00
					-
					-
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 463.779,31 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate presunte al 31/12
	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	€ 200.317,74
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ 379.363,84
Fondo contezioso	€ 10.000,00
Totale parte accantonata (B)	€ 589.681,58

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Questo Ente, essendo in dissesto finanziario, ha quale anno di riferimento per il calcolo del FCDE gli anni 2017 e 2018; la riscossione dei residui attivi relativi agli anni antecedenti (2016 e precedenti) è di competenza dell'O.S.L. per cui il FCDE è stato calcolato tenendo in considerazione gli stanziamenti dei tributi iscritti nella competenza del bilancio 2018 e sulle somme rimaste da riscuotere per l'anno 2017.

Nel prospetto che segue sono illustrate le modalità di calcolo di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2018

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla gestione dei residui 2017 e prec.	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla competenza 2018	Totale residui	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TASSA RIFIUTI	40.240,45	58.831,30	99.071,75	71,55%		70.885,84	71,55%	70.885,84
						-		
SERVIZIO IDRICO	42.640,35	114.578,78	157.219,13	82,33%		129.431,90	82%	129.431,90
TOTALE FCDE AL 31/12/2018 SECONDO IL METODO ORDINARIO								200.317,74

Non viene accantonato alcun FCDE relativo alla copertura dei servizi a domanda individuale in quanto l'unico servizio che a domanda individuale che il Comune di Cassaro gestisce è il servizio di "Refezione scolastica" ; il predetto servizio viene fornito agli alunni previo pagamento della quota di compartecipazione per cui non si determinano crediti nei confronti degli utenti aventi diritto .

Per quanto sopra appare del tutto non opportuno prevedere una quota da accantonare sul FCDE relativo alla copertura dei servizi a domanda individuale.

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2018

Non vi sono contenziosi riconducibili all'anno 2018; ciò nonostante in via prudenziale viene accantonata la somma di € 10.000 nell'esercizio in considerazione a tale fondo

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	500,00
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	9.500,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2018	-	10.000,00

Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente			
		2018	2018
		Previsioni	rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		
Entrate titolo I	+	629.696,52	624.211,97
Entrate titolo II	+	471.854,84	471.821,84
Entrate titolo III	+	149.333,72	140.585,94
Totale titoli I, II, III (A)		1.250.885,08	1.236.619,75
Disavanzo di amministrazione	-	131.343,62	131.343,62
Spese titolo I (B)	-	1.184.461,18	999.815,40
Impegni confluire nel FPV (B1)	-		
ECONOMIE SPESE CORRENTI VINCOLATI DA ISCRIVERE NEL BILANCIO 2019			€ 76.671,88
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	98.490,55	98.490,55
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		- 163.410,27	- 69.701,70
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+		
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+		
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+		
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-		
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-		
<i>Altre entrate (.....)</i>	-		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	5.300,00	5.300,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		- 158.110,27	- 64.401,70

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Sono state applicate quote di avanzo di amministrazione al bilancio 2018 relativamente alle spese in c/capitale.

Equilibrio di parte capitale			
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		
Entrate titolo IV	+	27.308,77	27.306,81
Entrate titolo V	+		
Entrate titolo VI	+		
Totale titoli IV,V, VI (M)		27.308,77	27.306,81
Spese titolo II (N)	-	46.755,45	5.763,32
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		
Spese titolo III (P)	-		
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)	-	19.446,68	21.543,49
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	5.300,00	5.300,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	24.746,68	24.746,68
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	40.990,17

Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	629.696,52	629.696,52	0%	€ 624.211,97	-1%
Titolo II	Trasferimenti	€ 471.854,84	€ 471.854,84	0%	€ 471.821,84	0%
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 149.333,72	€ 149.333,72	0%	€ 140.585,94	-6%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€ 27.308,77	€ 27.308,77	0%	€ 27.306,81	0%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti					#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	740.684,07	-26%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.208.526,00	2.208.526,00	0%	279.741,59	-87%
Avanzo di amministrazione applicato		€ 24.746,68	€ 24.746,68	0%	€ 24.746,68	0%
Totale		4.511.466,53	4.511.466,53	-	2.309.098,90	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	€ 1.184.461,18	€ 1.184.461,18	0	€ 999.815,40	-0,15589010693
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 46.755,45	€ 46.755,45	0	€ 5.763,32	-0,87673479776
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie					#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	€ 98.490,55	€ 98.490,55	0	98.490,55	0
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0	740.684,07	-0,25931593
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.208.526,00	2.208.526,00	0	279.741,59	-0,87333561389
Totale		4.538.233,18	4.538.233,18	0	2.124.494,93	

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:

Relativamente all'**ENTRATA**:

Non si evidenziano grandi differenze.

Nelle **SPESA**:

L'economia determinatasi al titolo 1° della spesa – Spesa corrente – è dovuta al FCDE, iscritto nel bilancio di previsione per € 44.736,38 .

La suddetta somma diminuisce il disavanzo di amministrazione, ma nel contempo viene accantonato un FCDE relativo all'esercizio 2018 per € 200.317,74

LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Titolo I – Entrate tributarie	€ 413.142,86	€ 400.842,95	€ 417.791,56	€ 624.211,97
Titolo II – Trasferimenti correnti	€ 662.357,91	€ 566.764,94	€ 337.267,54	€ 471.821,84
Titolo III – Entrate extratributarie	€ 70.274,49	€ 105.028,81	€ 67.039,58	€ 140.585,94
ENTRATE CORRENTI	€ 1.145.775,26	€ 1.072.636,70	€ 822.098,68	€ 1.236.619,75
Titolo IV – Entrate in conto capitale	€ 26.386,04	€ 54.076,60	€ 24.746,68	€ 27.306,81
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	€ 1.709,00			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 28.095,04	€ 54.076,60	€ 24.746,68	€ 27.306,81
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	€ 8.894,77	€ 195.236,75	€ 886.245,97	€ 740.684,07
Titolo IX – Servizi conto terzi	€ 344.902,43	€ 1.605.379,70	€ 496.737,32	€ 279.741,59
Avanzo di amministrazione				€ 24.746,68
Totale entrate	€ 1.527.667,50	€ 2.927.329,75	€ 2.229.828,65	€ 2.309.098,90

LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I	Spese correnti	€ 1.189.051,91	€ 1.102.447,60	€ 822.996,42	€ 999.815,40
Titolo II	Spese in c/capitale	€ 83.154,27	€ 47.933,33	€ 0,00	€ 5.763,32
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	€ 88.291,78	€ 91.789,75	€ 96.759,88	€ 98.490,55
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	€ 8.894,77	€ 195.236,75	€ 886.245,97	€ 886.245,97
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	€ 344.902,43	€ 1.605.379,70	€ 496.737,32	€ 496.737,32
	TOTALE	€ 1.714.295,16	€ 3.042.787,13	€ 2.302.739,59	€ 2.487.052,56
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			€ 16.843,00	€ 131.343,62
	TOTALE SPESE	€ 1.714.295,16	€ 3.042.787,13	€ 2.319.582,59	€ 2.618.396,18

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	479.690,90	450.524,79	423.124,24	383.310,30
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	37.503,37	31.489,02	30.819,26	26.015,66
103	Acquisto di beni e servizi	382.021,61	337.524,62	286.355,74	494.559,97
104	Trasferimenti correnti	235.173,75	233.928,49	38.186,63	54.107,87
107	Interessi passivi	53.622,98	48.980,68	44.510,55	41.821,60
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	1.039,30			
	TOTALE	1.189.051,91	1.102.447,60	822.996,42	999.815,40

Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

COMUNE DI CASSARO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 Organi istituzionali	-	1.596,84	26.887,49	-	-	-	-	-	-	-	28.484,33
02 Segreteria generale	19.970,00	1.335,00	14.706,78	13.941,05	-	-	-	-	-	-	49.952,83
03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	40.758,72	2.707,98	9.937,69	-	-	-	14.544,05	-	-	-	67.948,44
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	57,00	1,00	29.506,48	-	-	-	-	-	-	-	29.564,48
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-	-	-	7.536,26	-	-	-	7.536,26
06 Ufficio Tecnico	9.940,16	648,00	415,12	-	-	-	-	-	-	-	11.003,28
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.598,12	178,38	3.328,55	-	-	-	-	-	-	-	6.105,05
08 Statistica e Sistemi Informativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Altri Servizi Generali	201.963,68	12.424,07	137.635,00	-	-	-	1.366,12	-	-	-	353.388,87
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	275.287,68	18.891,27	222.417,11	13.941,05	-	-	23.446,43	-	-	-	553.983,54

COMUNE DI CASSARO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04											
01 Istruzione prescolastica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Istruzione Universitaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Servizi ausiliari all'istruzione	34.286,75	2.275,69	42.798,58	-	-	-	-	-	-	-	79.361,02
07 Diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	34.286,75	2.275,69	42.798,58	-	-	-	-	-	-	-	79.361,02

COMUNE DI CASSARO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale	
06 MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 Sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Giovani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COMUNE DI CASSARO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 Difesa del suolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Rifiuti	-	-	45.507,26	-	-	-	-	-	-	-	45.507,26
04 Servizio idrico integrato	27.312,07	1.792,09	49.688,17	735,10	-	-	-	-	-	-	79.497,43
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	27.312,07	1.792,09	95.165,43	735,10	-	-	-	-	-	-	125.004,69

COMUNE DI CASSARO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
10 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Trasporto pubblico locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Altre modalità di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Viabilità e infrastrutture stradali	-	-	99.854,98	-	-	-	17.427,62	-	-	-	117.282,60
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	-	-	99.854,98	-	-	-	17.427,62	-	-	-	117.282,60

COMUNE DI CASSARO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA											
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	-	-	36.700,00	-	-	-	-	-	-	36.700,00
02 Interventi per la disabilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Interventi per gli anziani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Interventi per le famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Interventi per il diritto alla casa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-	28.179,82	2.731,72	-	-	-	-	-	-	30.911,54
08 Cooperazione e associazionismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	429,40	-	-	-	947,55	-	-	-	1.376,95
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	-	-	28.609,22	39.431,72	-	-	947,55	-	-	-	68.988,49

COMUNE DI CASSARO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
18 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COMUNE DI CASSARO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
60 MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 Restituzione anticipazione tesoreria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale MACROAGGREGATI	383.310,30	26.015,66	494.559,97	54.107,87	-	-	41.821,60	-	-	-	999.815,40

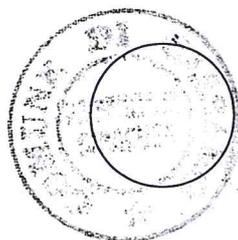
ALTRE INFORMAZIONI:

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 6 del su citato Decreto Ministeriale n. 191686 del 20/12/2018, con il quale veniva approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017-2021, viene allegata alla presente una relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nel D. M. in parola.

CASSARO, li 28/05/2019

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

P. Meli



Il Sindaco

Lucrelio Garro



Relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nell art. 6 del decreto ministeriale N. 0191686 del 20/12/2018

Relativamente al Personale: La Giunta Comunale con deliberazione n. 51 del 12/04/2018 ha proceduto alla ricognizione ed alla dichiarazione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 16 della legge 12/11/2011 n. 183 ;

Con deliberazione n. 89 in data 11/07/2018 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente ai sensi dell'art. 259, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, collocando in soprannumero n. 5 dipendenti comunali, di cui n. 3 con contratto a tempo parziale e n. 2 con contratto a tempo pieno; per quanto riguarda le spese del personale a tempo determinato l'ufficio VII Affari degli Enti Locali con nota del 07/08/2018 Prot. Uscita N. 0013005 comunicava la decisione N.93 della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali dove si autorizzava l'Ente alla seguente assunzione a tempo determinato: n.1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D, a norma dell'art. 110 c.1 del TUEL, part-time a 24 ore, fino alla scadenza del mandato del Sindaco

Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie: Il Consiglio comunale dell'Ente ha adottato le seguenti deliberazioni, ai sensi dell'art. 251 del TUEL, con le quali si è provveduto alla rideterminazione delle imposte e dei tributi di competenza comunale al massimo consentito dalla legge :

- Deliberazione n. 2 in data 26/01/2018, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto. Aliquota da applicare all'addizionale comunale IRPEF in esecuzione dell'articolo 251, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e succ. Mod. ed int.";

- Deliberazione n. 3 in data 26/01/2018, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto. Rideterminazione aliquota IMU e TASI in esecuzione dell'articolo 251, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e succ. Mod. ed int.";
- Deliberazione n. 5 in data 26/01/2018, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto. Approvazione tariffe TOSAP in esecuzione dell'articolo 251, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e succ. Mod. ed int.";
- Deliberazione n. 8 del 02/03/2017 avente ad oggetto "Adeguamento oneri di urbanizzazione e costo di costruzione determinati dai comuni ai sensi della L.R. 10 Agosto 2016 N. 16 per l'anno 2017"
- Deliberazione n. del 28/05/2019 avente ad oggetto
- Deliberazione n. 48 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Modifica al piano di alienazione, valorizzazione ed inserimento di immobili nell'elenco dei beni comunali disponibili"
- Deliberazione n. 17 29/03/2017 avente ad oggetto " Ricognizione percentuale di copertura finanziaria dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2017"
- Deliberazione n.7 di G.C. del 18/01/2018 avente ad oggetto "Aggiornamento dei diritti di segreteria per il rilascio atti inerenti ad interventi urbanistici e di rilascio di certificati in materia urbanistica"
- Deliberazione n. 69 di G.C. del 24/05/2019 avente ad oggetto "Codice della strada violazioni destinazione proventi sanzioni amministrative anno 2019"
- Deliberazione n. 64 di G.C. del 24/05/2019 avente ad oggetto "Codice della strada violazioni destinazione proventi sanzioni amministrative anno 2018"

Deliberazione n. 6 in data 26/01/2018, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto. Approvazione e conferma delle tariffe sulla Pubblicità e tariffe sulle Pubbliche affissioni in esecuzione dell'articolo 251, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e succ. Mod. ed int.";

I servizi pubblici locali sono gestiti direttamente dall'Ente .

Il servizio NN.UU. è stato nuovamente internalizzato a partire dal 1° gennaio 2017, riducendo in tal modo il costo di acquisto di beni e servizi, così come dettato dalla norma per i comuni in dissesto.

Il Servizio idrico integrato continua ad essere gestito in modo diretto.

Le tariffe dei tributi e dei servizi pubblici garantiscono la copertura del costo dei servizi nelle misure previste dalla legge.

Relativamente alle attività di accertamento e riscossione delle entrate: Le previsioni generali di entrata per il periodo 2019-2021 sono improntate alla prudenza tenuto conto che da diversi anni si registra una generale riduzione di risorse sia riferite ai trasferimenti regionali e statali, ma anche una certa flessione di entrate tributarie, legate alla costante diminuzione della popolazione. L'incremento di queste ultime entrate sono dovute all'aumento di tutte le aliquote e tariffe, così come stabilita dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto. Questa amministrazione al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione dell'ente sta assicurando l'adozione di tutti i provvedimenti finalizzati al miglioramento dell'attività di riscossione.

Relativamente alla riduzione delle spese correnti: La spesa corrente prevista nel bilancio 2019 - 2021 consente di poter garantire il funzionamento dei servizi essenziali (servizi istituzionali e generali, ordine pubblico, istruzione, sviluppo e sostenibilità del territorio e dell'ambiente, trasporti, diritti e politiche sociali).

Relativamente agli organismi partecipati:

Nessun servizio è stato esternalizzato alle partecipate di cui fa parte questo comune

Relativamente alla gestione contabile: Il bilancio è coerente con i vincoli di finanza pubblica, come da schema di bilancio 2019-2021 come espresso dalla delibera di G.C. del 14/05/2019 N. 59

Relativamente alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità :

Si riporta quanto inserito nelle relazioni illustrative , distintamente per gli esercizi 2017 e 2018, sotto la voce "Quote accantonate – Fondo Crediti di dubbia esigibilità:

ANNO 2017:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
 - b) individuazione del grado di analisi;
 - c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
 - d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.
- L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

<p>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> <p>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</p>

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Questo Ente, essendo in dissesto finanziario, ha quale anno di riferimento per il calcolo del FCDE l'anno 2017; la riscossione dei residui attivi relativi agli anni antecedenti (2016 e precedenti) è di competenza dell'O.S.L. per cui il FCDE è stato calcolato tenendo in considerazione gli stanziamenti dei tributi iscritti nella competenza del bilancio 2017.

Nel prospetto che segue sono illustrate le modalità di calcolo di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

Entrata	Importo minimo da accantonare anni 2011-2015	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TASSA RIFIUTI	#RIF!	77.086,89	40%		-	#RIF!	40%	30.681,54
SERVIZIO IDRICO	#RIF!	46.098,65	72%		-	#RIF!	72%	33.183,81
	#RIF!				-	#RIF!		
	#RIF!				-	#RIF!		
	#RIF!				-	#RIF!		
TOTALE FCDE AL 31/12/2017 SECONDO IL METODO ORDINARIO								63.865,35

Non viene accantonato alcun FCDE relativo alla copertura dei servizi a domanda individuale in quanto l'unico servizio che a domanda individuale che il Comune di Cassaro gestisce è il servizio di "Refezione scolastica" ; il predetto servizio viene fornito agli alunni previo pagamento della quota di compartecipazione per cui non si determinano crediti nei confronti degli utenti aventi diritto .

- e) Per quanto sopra appare del tutto non opportuno prevedere una quota da accantonare sul FCDE relativo alla copertura dei servizi a domanda individuale.

ANNO 2018:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- f) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- g) individuazione del grado di analisi;
- h) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- i) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Questo Ente, essendo in dissesto finanziario, ha quale anno di riferimento per il calcolo del FCDE gli anni 2017 e 2018; la riscossione dei residui attivi relativi agli anni antecedenti (2016 e precedenti) è di competenza dell'O.S.L. per cui il FCDE è stato calcolato tenendo in considerazione

gli stanziamenti dei tributi iscritti nella competenza del bilancio 2018 e sulle somme rimaste da riscuotere per l'anno 2017.

Nel prospetto che segue sono illustrate le modalità di calcolo di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2018

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla gestione dei residui 2017 e prec.	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla competenza 2018	Totale residui	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TASSA RIFIUTI	40.240,45	58.831,30	99.071,75	71,55%		70.885,84	71,55%	70.885,84
						-		
SERVIZIO IDRICO	42.640,35	114.578,78	157.219,13	82,33%		129.431,90	82%	129.431,90
TOTALE FCDE AL 31/12/2018 SECONDO IL METODO ORDINARIO								200.317,74

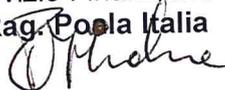
Non viene accantonato alcun FCDE relativo alla copertura dei servizi a domanda individuale in quanto l'unico servizio che a domanda individuale che il Comune di Cassaro gestisce è il servizio di "Refezione scolastica" ; il predetto servizio viene fornito agli alunni previo pagamento della quota di compartecipazione per cui non si determinano crediti nei confronti degli utenti aventi diritto .

Per quanto sopra appare del tutto non opportuno prevedere una quota da accantonare sul FCDE relativo alla copertura dei servizi a domanda individuale.

Cassaro, li 28/05/2019

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Rag. Paola Italia



Il Sindaco
Avv. Mirella Garro

